

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO “UMBERTO BORSI” PER GLI STUDI AMMINISTRATIVI DI CUI ALL’ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL’ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Disposizioni regolamentari per l’assegnazione dei premi di riconoscimento scientifico, deliberate dal Comitato tecnico scientifico “Umberto Borsi” per gli Studi amministrativi.

Premesso che

- Il Comitato tecnico scientifico “Umberto Borsi” per gli Studi Amministrativi opera in conformità all’Accordo 11 ottobre 2024, sottoscritto dalla Prefettura di Bologna e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche- DSG di *Alma Mater Studiorum*, in attuazione di determinazioni assunte, per quanto di rispettiva competenza, dal Magnifico Rettore dell’Università di Bologna e della Prefettura di Bologna.
Le finalità della collaborazione tra le due Amministrazioni riguardano: le attività scientifiche, già oggetto della Fondazione “Istituto di Studi Amministrativi Umberto Borsi” dalla sua costituzione, sulla base delle indicazioni del Fondatore; rispondono all’interesse pubblico e generale, in ragione della centralità degli studi di diritto amministrativo non solo nell’ambito universitario e scientifico ma altresì per le esigenze di approfondimento e applicazione da parte delle Istituzioni nazionali, regionali e locali e rispetto alla società civile ed ai cittadini. La continuazione delle suddette attività prosegue mediante un Comitato tecnico-scientifico preposto a sovrintendere e organizzare le pertinenti iniziative ed altresì formato in maniera corrispondente alle indicazioni originarie stabilite nell’atto della fondazione testamentaria.

Art. 1

Tra le iniziative scientifiche per proseguire l’attività di utilità pubblica già svolta dalla Fondazione “Istituto di Studi amministrativi Umberto Borsi”, è ricompresa la assegnazione di premi per pubblicazioni scientifiche a cultori e studiosi di diritto amministrativo italiani e stranieri

Art. 2

I premi costituiranno riconoscimento scientifico e non sarà normalmente prevista l’attribuzione ai vincitori di utilità economiche, salvo che la Fondazione Alma Ricerca dell’Università di Bologna non metta a disposizione del Dipartimento di Scienze Giuridiche idonee risorse, delle quali il competente organo del Dipartimento disponga la conseguente attribuzione ed il Comitato tecnico-scientifico la proporzionale utilizzazione per i vari premi da bandire ed assegnare.

Nel caso in cui sussistano le disponibilità economiche per accompagnare al riconoscimento scientifico un premio economico, il Comitato tecnico scientifico adotterà apposito regolamento specifico.

Art. 3

Ogni anno verranno attribuiti 3 premi per i migliori contributi scientifici (articoli di dottrina) su temi di diritto amministrativo e di diritto degli enti locali pubblicati su riviste giuridiche anche telematiche di classe A (MUR, ANVUR), nonché su raccolte di contributi o scritti in volumi o commentari dotati di ISBN o in open access conformi ai requisiti editoriali osservati in ambito accademico. In sede di prima applicazione i riconoscimenti saranno 6, di cui 3 per l'anno 2023 e 3 per l'anno 2024 al fine di recuperare la sospensione di attività.

Art. 4

Ogni due anni verranno attribuiti 2 premi per volumi: 1 per il migliore volume ISBN su temi di diritto amministrativo apparso nel biennio ed avente carattere di Commentario o Manuale o Raccolta di Saggi con più autori, ed 1 per il migliore volume ISBN su temi di diritto amministrativo apparso nel biennio con carattere di Monografia di ricerca scientifica. In sede di prima attuazione dell'Accordo, verranno assegnati 4 premi secondo le tipologie sopra indicate (rispettivamente 2 per Commentari o Manuali o Raccolta di Saggi con più Autori e 2 per Monografie) pubblicate negli ultimi 4 anni. I volumi dovranno essere dotati di ISBN. In sede di prima applicazione il periodo di riferimento sarà 2021-2024 al fine di recuperare la sospensione di attività, successivamente sarà biennale partendo dal 2025-2026 nella misura di 1 opera per ogni categoria.

Art. 5

I premi consisteranno in un riconoscimento scientifico attribuito dal «Comitato tecnico scientifico "Umberto Borsi" per gli Studi amministrativi» sulla base delle valutazioni delle Commissioni di valutazione di volta in volta nominate. La Commissione sarà composta da 3 membri con rappresentanza di genere nel rispetto del principio di rotazione nella composizione.

Art. 6

Sono altresì previsti premi alle migliori tesi in conclusione di corsi di studio di ultimo livello (tesi di dottorato di ricerca: III livello) in diritto amministrativo nelle Università di Bologna, Macerata, Padova, Pisa e Siena, che sono state sedi di insegnamento del prof. Umberto Borsi, nonché Firenze, città dove ha svolto gli studi superiori.

Le tesi di dottorato dovranno essere già discusse con la Commissione di esame finale in Dottorati di diritto amministrativo o discipline del gruppo disciplinare GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico (già IUS 10) ovvero in indirizzi ad essi relativi in Dottorati plurimaterie.

Per attendere la conclusione dei Dottorati in corso di svolgimento finale con relativi esami, il bando dei premi 2025 sarà diramato nel mese di settembre 2025. Ogni anno saranno banditi 5 premi totali.

Art. 7

Al riconoscimento con i premi suddetti sarà data adeguata diffusione conoscitiva e lo stesso non sarà accompagnato da premio in denaro, dato l'intrinseco valore scientifico del riconoscimento stesso.

Delle iniziative, verrà data pubblicazione sui siti istituzionali del Dipartimento di Scienze Giuridiche, della SPISA e della Prefettura UTG di Bologna e sul sito www.giustizia-amministrativa.it, ed i relativi bandi verranno predisposti secondo le procedure seguite normalmente dall'Università di Bologna DSG e SPISA.

Art. 8

In conformità alla prassi seguita per la valutazione della meritevolezza e qualità delle opere scientifiche, la Commissione di valutazione si atterrà ai criteri in uso in ambito scientifico per gli studi di diritto amministrativo:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della pubblicazione;
- congruenza della pubblicazione con temi del diritto amministrativo e con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale della pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale dello studioso nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.